



Da questa notte è tornata l'ora solare, vi siete ricordati di spostare le lancette un'ora indietro?

Staino



La voce della Lega

Il posto fisso

Prima aveva cominciato con la sua «evve ivv-tante» il ministro Tremonti, a predicare la nuova cultura dell'impegno sul lavoro. Insomma per uscire fuori dal buco nero nel quale stavamo naufragando bisognava cominciare a lavorare tutti. E già questa previsione per noi fannulloni naturali era una minaccia ripugnante. Poi è spuntato anche il ministro topo Brunetta. Solo i meritevoli possono lavorare, gli altri, e alludeva naturalmente a noi disgraziati, rischiavano addirittura di essere licenziati. Vedete comunisti maledetti, l'unica cosa che noi invidiamo all'ex impero sovietico è la cultura del posto fisso. Perché lo volete capire sì o no, che noi abbiamo un patrimonio genetico diverso da quelli che sgomitano, sputtano, fanno i lecca culo ai potenti e alla fine ce la fanno? Noi siamo, lo ripeto, diversi. Ed ora dal niente con un gioco di prestigio inaspettato e miracoloso, Tremonti riproponendo il posto fisso vuol proteggere oltre agli omosessuali anche noi fannulloni.



Rag. Fantozzi

Duemilanove battute

Francesca Fornario

Franceschini, se vince, si affiancherà un comunista



Sulle primarie del Pd si abbatte la tegola del caso-Marrazzo. Il Governatore del Lazio avrebbe pagato i carabinieri che lo ricattavano per non diffondere un video che lo ritrae in intimità con un trans. Una delusione per Franceschini: Marrazzo era senza calzini celesti. L'incontro intimo sarebbe avvenuto in un appartamento di via Gradoli, dove si dice che le Br tenessero prigioniero Aldo Moro. «Appunto», si è difeso Marrazzo: «È l'ultimo posto dove ti aspetti che i carabinieri facciano irruzione». Ha anche aggiunto: «È un fatto privato che non deve modificare il giudizio sul mio operato politico». Ci mancherebbe: alle prossime elezioni la

destra pensava di calare l'asso e candidare Renata Polverini. Ci hanno ripensato: candideranno un tricheco, o forse addirittura Buttiglione. Il clima nel Pd resta teso anche per le dichiarazioni di Francesco Rutelli: in caso di vittoria di Bersani minaccia di uscire dal partito, in caso di vittoria di Franceschini minaccia di restarci. Alla vigilia del voto, Bersani ha incontrato i suoi sostenitori in una fabbrica, Franceschini a Ferrara, Marino su Twitter. Bettini è arrivato in ritardo perché il tassista non sapeva dov'era. «Incrociamo le dita», ha detto Marino citando Togliatti, Ghandi, Kennedy (sia John che Bob), l'autista di Kennedy, Bernardo Bertolucci, Ippocrate e Char-

lie Brown (Ignazio Marino: ecco chi c'è dietro a Wikipedia). Mentre Franceschini, per sedurre gli elettori di sinistra, ha indicato come vice un nero e una donna. È così lanciato che in caso di vittoria potrebbe affiancarsi perfino un ex comunista. Per Bersani parla D'Alema e critica Franceschini per l'uso disinvolto del populismo: «Ancora questa mania veltroniana di convincere la gente, lo volete capire che la gente non se lo merita?». Già, Veltroni e D'Alema. Si avverte la loro ingombrante presenza dietro ai candidati e il partito è ancora fondamentalmente spaccato in due: da una parte quelli che stanno con D'Alema e dall'altra quelli che stanno contro D'Alema. ♦



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana